



Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Ai Genitori  
Agli Alunni  
Al Personale ATA

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015. ANNUALITÀ 2024-2025 - TRIENNIO 2022/2025**

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'Autonomia Scolastica;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei Consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

**RISCONTRATO** che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, a proposito, attiva



rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

**CONSIDERATO** che il Collegio dei docenti elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva;

**CONSIDERATO** che la Legge 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, **possano annualmente (entro ottobre) apportare eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;

**RISCONTRATO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di docenti facenti parte dell'organico funzionale;

**RITENUTO** di dovere richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e, talvolta, speciali;

#### **TENUTO CONTO:**

- della struttura dell'Istituto, articolato su 2 plessi, con 4 indirizzi di studio: Amministrazione Finanza Marketing (con articolazioni Rim e Sia), Costruzione Ambiente Territorio (indirizzo generale e opzione legno), Turismo, Liceo Artistico (indirizzo figurativo e grafico), in cui si incardina la sezione serale articolata nei medesimi corsi (no Rim);
- dell'identità degli **Istituti Tecnici**, che si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università;
- che il percorso del **Liceo Artistico** è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti, è finalizzato alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro;
- che i percorsi di Istruzione serale promuovono l'apprendimento degli adulti, fattore decisivo per l'economia e la società; il Consiglio dell'Unione Europea "riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale, fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione";
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dai genitori.

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

#### **il Dirigente scolastico**

#### **Emana il seguente Atto d'Indirizzo**

1. L'analisi del contesto, le priorità, I traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione



(RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti degli studenti, si terrà conto:
  - dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI e di quelle degli anni precedenti;
  - dei dati dello scrutinio finale: percentuale studenti non ammessi, percentuali studenti con sospensione di giudizio, risultati alunni stranieri e con bisogni educativi speciali, percentuali di insufficienze nelle diverse discipline;
  - degli esiti delle attività di recupero poste in essere dall'Istituto: valutazione delle pratiche adottate e riflessioni sulla loro efficacia;
  - delle rilevazioni interne operate con il sistema dei monitoraggi di soddisfazione dell'utenza rispetto alle diverse componenti.
3. Le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, delle famiglie e degli studenti di cui tenere conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - rafforzare i rapporti e la collaborazione tra i vari soggetti formativi, famiglia, Ente locale e associazioni del territorio;
  - costante collaborazione con il mondo del lavoro e dell'università per favorire sia i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, sia la prosecuzione universitaria degli studi, attraverso efficaci attività di orientamento;
  - promuovere le competenze della vita, intese come abilità cognitive, emotive e relazionali di base e delle competenze chiave europee;
  - promuovere l'innovazione digitale e la cittadinanza digitale.
4. Il Piano dovrà, inoltre, fare riferimento agli aspetti di seguito indicati

### **Didattica inclusiva e ambiente di apprendimento**

L'azione didattica sarà ispirata a nuovi paradigmi educativi che dovranno essere condivisi nei vari contesti collegiali, nell'ottica del team working, per garantire il successo formativo degli studenti. Pertanto saranno curati i seguenti aspetti per il conseguimento delle competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza:

- promozione di metodologie innovative e inclusive: le pratiche didattiche dovranno essere orientate alla costruzione di saperi a partire dai bisogni educativi speciali di ogni persona, nel rispetto e valorizzazione delle differenze; ciò comporta, nella pratica dell'insegnamento, l'adattamento dello stile di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento ai diversi stili cognitivi presenti in classe, per far raggiungere a tutti gli studenti il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale;
- organizzazione di un ambiente di apprendimento che garantisca riflessione e capacità critica partecipazione e cooperazione, creatività, anche attraverso l'utilizzo di metodologie come la l'apprendimento cooperativo, la classe rovesciata, il debate;
- potenziamento della didattica laboratoriale e diffusione dell'innovazione metodologica, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso l'autoformazione, la ricerca- azione, la condivisione di "buone prassi" tra colleghi, l'interazione con Reti di scuole;
- cura nella predisposizione e condivisione di prassi, procedure e documentazione a supporto dell'inclusione scolastica;
- attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo che sarà conseguito anche mediante l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti;
- elaborazione in ambito dipartimentale della progettazione comune per competenze ed elaborazione di griglie e rubriche di valutazione condivise;



## **Monitoraggio e valutazione delle azioni didattiche**

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), intesa come strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo sarà curata attraverso le seguenti modalità:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di valutazione;
- valorizzazione delle prove Invalsi come importante strumento di valutazione delle competenze;
- analisi degli esiti delle prove Invalsi sia a livello di singola classe che di dipartimento disciplinare, e successivo utilizzo per orientare la progettazione didattica;
- adozione di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze (rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici);

## **Clima relazionale e benessere organizzativo**

È dimostrato da diversi studi che la capacità dell'azienda di diffondere e promuovere il benessere dei collaboratori abbia un forte impatto sull'efficienza e sulla produttività, pertanto tale ambito dovrà essere valorizzato nel PTOF. Al fine di migliorare l'interazione e l'organizzazione interna si cureranno i seguenti aspetti:

- integrazione funzionale delle attività e dei ruoli dei diversi organi collegiali, dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- allestimento di ambienti di apprendimento (setting d'aula, materiali, esposizione di lavori prodotti dagli studenti, ecc.) ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

## **Successo scolastico e inclusione**

Saranno curati i seguenti aspetti:

- innovazione dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili agli specifici ambiti disciplinari;
- progettazione didattica volta al miglioramento degli apprendimenti nelle discipline assiali: italiano, inglese, matematica;
- progettazione di interventi didattici per classi parallele;
- interventi di recupero in itinere o sportelli pomeridiani;
- attenzione alla promozione di un metodo di studio efficace e personalizzato;
- personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitoraggio ed intervento tempestivo per studenti con bisogni educativi speciali o a rischio dispersione;
- promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità nel rispetto del modello ICF (International Classification of Functioning) che dà primaria importanza ai fattori contestuali e relazionali, secondo i quali la disabilità viene ad essere il risultato dell'interazione tra la condizione di salute di una persona e il contesto in cui si muove, inteso come risorsa.
- l'attività didattica curricolare degli studenti con disabilità dovrà prevedere pratiche personalizzate grazie al ruolo attivo e propositivo dell'insegnante di sostegno, inteso come risorsa metodologica per il Consiglio di classe, contitolari della presa in carico dello studente stesso in un'ottica di corresponsabilità;
- attivazione, in collaborazione con i CPIA e con altri Enti, dei corsi per studenti stranieri in italiano;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e promozione ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;



- promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- promozione di attività di musica, danza e teatro.

## **Promozione della salute e della sicurezza**

La rete delle Scuole che promuove salute, di cui l'Istituto Superiore Dell'Acqua è capofila regionale e per gli Ambiti 25 e 26, si impegna ad attivare un processo di autoanalisi così da definire il proprio "profilo di salute", a pianificare un processo di miglioramento, a mettere in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate e a monitorare il percorso intrapreso sulla base dei risultati.

Il PTOF dovrà essere orientato alla promozione della salute, pertanto, in coerenza con l'approccio Bio-Psico-Sociale, dovrà promuovere i programmi regionali e le buone pratiche della Rete SPS per prevenire il bullismo e il cyberbullismo, l'uso di sostanze, il gioco d'azzardo e le disuguaglianze; dovrà inoltre curare aspetti come la sana alimentazione, la salute mentale e sessuale, la promozione dell'attività motoria, la sicurezza e l'ambiente.

Durante la Pandemia la rete Sps ha sostenuto e sostiene le scuole con proposte mirate, che dovranno essere prese in considerazione e affiancare i protocolli ministeriali a tutela della sicurezza e della salute fisica e mentale degli studenti e di tutta la comunità scolastica.

Dovranno, inoltre, essere attuate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso, utilizzo del DAE, misure di prevenzione della diffusione del virus Sars CoV 2, anche con la collaborazione di associazioni ed esperti esterni.

Dovranno infine essere valorizzate le iniziative inerenti la sicurezza; la comunità scolastica dovrà far proprie finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza e di responsabilità condivisa

## **Internazionalizzazione**

Nell'azione didattica e educativa saranno recepite le nuove esigenze derivanti da diversi e articolati processi di globalizzazione, in armonica integrazione con la cultura, l'identità nazionale e locale. Si cureranno i seguenti aspetti:

- valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza europea partecipata e responsabile;
- focus dell'azione didattica sui problemi globali e sul bisogno di comprendere la loro complessità;
- ampliamento e consolidamento delle competenze linguistiche in funzione comunicativa;
- potenziamento delle lingue straniere anche mediante il ricorso alla metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- promozione della mobilità e della cooperazione internazionale di alunni e insegnanti;
- realizzazione di partenariati internazionali, di gemellaggi con scuole di altri paesi,
- realizzazione di tirocini formativi all'estero, presenza a scuola di assistenti di lingue straniere.

## **Realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**

In raccordo con il sistema produttivo regionale, nazionale e internazionale si attiveranno i seguenti percorsi e processi e si avrà cura di:

- strutturare percorsi coerenti con i profili di uscita degli indirizzi prescelti che orientino lo studente nel mondo del lavoro e valorizzino le competenze professionali;
- coinvolgere i singoli consigli di classe, esperti/imprenditori/Ordini delle Professioni, Confindustria, Camere di Commercio, Università, nella co-progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro;
- strutturare i PCTO come parte integrante del curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno di studio;
- strutturare rubriche e griglie di monitoraggio e valutazione delle esperienze di PCTO;
- adottare strumenti digitali efficienti per la documentazione dei PCTO;



- Incentivare le interazioni fra scuola, società e impresa;
- promuovere lo spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità come competenza chiave della cittadinanza;
- sperimentazione dell'impresa formativa simulata;
- promuovere l'apertura della scuola alle realtà istituzionali, imprenditoriali e culturali del territorio.

### **Orientamento in ingresso e in uscita**

Vista l'importanza del processo decisionale finalizzato a maturare scelte coerenti con il progetto di vita di ogni individuo si ritiene necessario curare i seguenti aspetti:

- valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- partecipazione a gare nazionali che valorizzino competenze e talenti;
- promozione di iniziative e percorsi in grado di sviluppare interessi e abilità personali in progetti curriculari ed extracurriculari;
- interazione fra scuola, il territorio e le realtà produttive;
- proposta di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative;
- attivazione di attività di orientamento professionale e universitario;
- promozione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

### **Miglioramento dell'azione amministrativa e didattica**

Nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione si avrà cura di proseguire nei seguenti ambiti:

- valorizzazione della comunicazione pubblica attraverso il sito web per rendere visibile l'insieme di attività e di buone pratiche promosse dall'Istituto, per esplicitare la mission e la vision, anche al fine di acquistare la percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività.
- diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

### **Programmazione delle attività formative rivolte al personale**

Saranno considerati e curati gli aspetti indicati, in coerenza con il piano di miglioramento e in continuità con il percorso di digitalizzazione della scuola.

Docenti:

- didattica e valutazione per competenze;
- pratiche didattiche innovative e inclusive;
- gestione delle classi difficili, strategie e tecniche del dialogo emotivo per la gestione d'aula;
- didattica a sostegno degli studenti con bisogni educativi speciali;
- utilizzo efficace del registro elettronico e della piattaforma Google Suite;

Docenti e Ata:

- formazione sulla sicurezza nel lavoro e sulla privacy;
- formazione-aggiornamento sulle specifiche competenze del profilo.

### **Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**

Il bisogno di strumentazioni e infrastrutture ritenute prioritarie dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio e il Consiglio d'Istituto vorranno individuare nella redazione e adozione del Piano Triennale.



Dovrà essere portato a termine il processo di innovazione delle attrezzature multimediali presenti nelle aule già avviato nel triennio precedente. Dovrà proseguire il costante rinnovo dei laboratori informatici e scientifici e, in particolare, dovrà essere completamente rivisitato lo spazio della biblioteca.

### **Fabbisogno di organico del personale docente per il triennio di riferimento**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

Il Collegio individua obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

### **Fabbisogno di organico del personale ATA per il triennio di riferimento**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, tenuto conto anche della situazione di emergenza.

### **Coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio**

Nella progettazione del PTOF sarà valorizzata l'alleanza educativa già in atto con tutte le istituzioni presenti nel territorio anche per contrastare e prevenire ogni forma di devianza, di disagio e per creare reali possibilità di contrasto alla dispersione scolastica.

Le famiglie potranno essere coinvolte nella definizione di obiettivi formativi, nelle scelte progettuali (didattiche, economiche, di riqualificazione degli spazi) per costruire una comunità educante che condivida la mission e la vision della scuola.

-I criteri generali per la progettazione educativa e didattica e per la valutazione degli apprendimenti dovranno essere coerenti con quanto esplicitato nei punti precedenti.

-I progetti e le attività sui quali si propone di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno essere coerenti con i rispettivi Piani di studio e con il Piano di miglioramento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento sarà utilizzato in via prioritaria alla copertura delle supplenze brevi.

Per l'insegnamento dell'**Educazione Civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), nonché dalle Nuove Linee guida fornite dal **Decreto Ministeriale n. 183 del 7.9.2024** per cui "le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida", con la necessaria conseguenza che il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto.

Nell'ottica dell'autovalutazione per i progetti e le attività previsti nel Piano, in particolare nel Piano di miglioramento, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco temporale di riferimento, gli indicatori quantitativi cioè espressi in grandezze misurabili e/o qualitativi, fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente Atto di Indirizzo viene emanato come atto dovuto, a norma dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e costituisce il riferimento per la verifica del PTOF, la revisione, la valutazione del servizio formativo.



Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo e ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione, valutazione del PTOF e di altri documenti della Scuola, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di classe), con le figure di sistema (FF.SS.), i referenti dei progetti/laboratori, i collaboratori del Dirigente, i referenti di plesso, l'Ufficio Tecnico, le famiglie, gli studenti, i partner e gli esperti del territorio, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi e all'interno di una comune visione di valori, di idee, costrutti, modelli, pratiche che guidino l'agire collettivo nel supremo interesse volto al successo scolastico e alla promozione umana integrale degli studenti.

Il dirigente scolastico  
*Emanuele Giordano*